

GRAZIE!

Il nostro appello è stato ben accolto da parte di tanti benefattori per l'opera dell'orfanotrofio di suor Josipa a Čitluk. In settembre abbiamo potuto inviare **340 euro**.

Continuiamo con la nostra raccolta di offerte per l'orfanotrofio, ringraziando in anticipo per gli aiuti materiali e spirituali e ricordando tutti nelle nostre preghiere.

Non sono in vendita

Una giovane coppia entrò nel più bel negozio di giocattoli della città. L'uomo e la donna guardarono a lungo i colorati giocattoli allineati negli scaffali appesi al soffitto, in lieto disordine sui balconi. C'erano bambole che piangevano e ridevano, giochi elettronici, cucine in miniatura che cuocevano torte e pizze. Non riuscivano a prendere una decisione. Si avvicinarono a loro una graziosa commessa.

-Vede,- spiegò la donna, -noi abbiamo una bambina molto piccola, ma siamo fuori casa tutto il giorno e spesso anche di sera.

-È una bambina che sorride poco- continuò l'uomo.

-Vorremmo comprarle qualcosa che la renda felice- riprese la donna, -anche quando noi non ci siamo... Qualcosa che le dia gioia anche quando è sola.

-Mi dispiace.- sorrise gentilmente la commessa, -Ma noi non vendiamo genitori.

Niente e nessuno può sostituire nella famiglia l'amore e l'impegno educativo dei genitori (pubblicato su Anime anime anime – sett/ott 2008)

Un grazie a tutti coloro che ospitano i nostri momenti di preghiera e a tutti quelli che sostengono questa lettera con preghiere, offerte, consigli, materiale, richieste...

Richiedeteci i nostri manoscritti:

Collana spiritualità:

- Suor Maria Consolata Betrone: la Confidenza
- I messaggi della Regina della Pace a Medjugorje. L'importanza della preghiera"
- I movimenti vincenziani

Collana narrativa:

- "L'uomo che non ride – Il caso della regina rossa".

Per qualsiasi informazione e comunicazione scrivere a:
Famiglia Savio, Corso IV Novembre 12 - 10136 Torino
lettera.famiglia@tiscali.it

Lettera
alla

Famiglia

n. 22

Lettera presa in visione nella Chiesa Maria Ausiliatrice di via Piazzesi 21-23, 10129 Torino

a cura di Annamaria Girardi e Andrea Savio

Beati

Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

“Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati gli afflitti,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

Matteo 5, 1-12

Cara famiglia,

è bello essere cristiani. Ma cosa significa esserlo? Amare. Sì. Amare come Dio.

Non è superbia. Gesù ci ha detto di essere perfetti come il Padre Suo che è nei cieli. Lui è Amore. D'accordo, non siamo perfetti e per quanto ci sforziamo, produciamo un mare di pasticci... ma la grazia per diventare buoni come Lui, Dio ce la dà. Ci dovessimo impiegare tutta la vita per riuscirci.

E di fatto, questa è la battaglia più grande.

Per aiutarci, Gesù ci ha dato un suggerimento: ci ha rivelato un identikit del Suo seguace. Ecco le beatitudini, che non sono un elenco a cui si può attingere (mi sta più simpatica questa o quella beatitudine, mi sembra più raggiungibile quell'altra). Le beatitudini tutte tracciano il profilo della persona alla quale siamo chiamati a conformarci: Gesù.

Al mondo questo non piace. Un portatore di pace non serve a vendere un prodotto o a pubblicizzare un film milionario... Uno che sa di essere stato adottato dal Padre celeste non può non festeggiare il Natale, una delle feste del Figlio Unigenito...



Notizie dalla Piccola Famiglia di Maria

Le esperienze vissute quest'estate, i tanti incontri personali ci hanno persuaso dell'importanza di intensificare la preghiera. **Dio non va mai in vacanza.** Adesso che siamo tornati alla vita di tutti i giorni, di più ancora ricordiamo che la preghiera è il respiro della nostra anima, il suo nutrimento.

Così **proponiamo i nostri incontri di preghiera concepiti con l'intento di pregare in famiglia** con un nuovo impegno: **se volete parteciparvi di persona, siete i benvenuti, ma se siete lontani oppure non potete per qualsiasi motivo, unitevi a noi lì dove vi trovate (basta un'Ave Maria...).**

Noi ci incontriamo la prima domenica del mese nella parrocchia di San Giorgio Martire di Torino (Via Barrili), dopo la Messa delle 10 e la terza domenica al Monastero "Sacro Cuore" di Moncalieri (Via Duca d'Aosta, 1) alle 16.30.

Se vorrete farci pervenire le vostre intenzioni di preghiera, contattateci agli indirizzi che si trovano in fondo alla Lettera alla Famiglia.

A&A



Mamma Nina e la Divina Provvidenza

Il 23 aprile 2002 è stato promulgato il decreto riguardante le virtù eroiche della serva di Dio Marianna Saltini, detta "mamma Nina", che è diventata così "venerabile". Mamma Nina nasce a Fossoli di Carpi il 28 agosto 1889, in una famiglia benestante. A vent'anni si fida con Arturo Testi che poi sposa e da cui avrà sei figli. Nel 1925, dopo la nascita dell'ultimo figlio, Arturo di ammalata e morirà nel 1929, dopo anni di malattia uniti alle ingiustizie che alcuni familiari fanno loro patire.

La vocazione di mamma Nina nasce da qui, più forte di quando era ragazza. Capisce che deve sistemare nel miglior modo possibile i suoi figli naturali per occuparsi liberamente delle "figlie spirituali", quelle bambine abbandonate dalle proprie madri che Nina seguirà con amore fino alla fine dei suoi giorni, salvandole dalla vita di strada ed accasandole.

Fonda un Istituto religioso, le "Figlie di San Francesco", nel 1938 e continua la sua opera di accoglienza con semplicità, senza chiedere aiuti a nessuno. La *Casa della Divina Provvidenza* ha una fisionomia tutta sua e colpisce soprattutto perché non manca mai il necessario. Mamma Nina dice "*Gesù mi ha detto che metterò sempre a tavola le mie bambine*" e innumerevoli sono gli episodi in cui compare un Suo segno ad aiutare in extremis mamma Nina e le sue compagne, anche negli anni bui della guerra.

Mamma Nina muore il 3 dicembre 1957, fra le braccia dei suoi sei figli, tre dei quali sono diventati sacerdoti.

A.G.



Cari figli, sia la vostra vita nuovamente una decisione per la pace. Siate gioiosi portatori della pace e non dimenticate che vivete in un tempo di grazia dove Dio attraverso la mia presenza vi dà grandi grazie. Non chiudetevi, figlioli, ma sfruttate questo tempo e cercate il dono della pace e dell'amore per la vostra vita perché diventiate testimoni per gli altri. Vi benedico con la mia benedizione materna. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

La Regina della Pace, 25 settembre 2008